

PAZIENTI FRAGILI E AREE INTERNE: DECOLLA IL MODELLO BASSO SANGRO-TRIGNO

27 Giugno 2019



CHIETI – Fa scuola il progetto realizzato dalla Asl Lanciano Vasto Chieti per l'assistenza ai pazienti fragili.

Nell'ambito del seminario che si è svolto nei giorni scorsi al Ministero della Salute dedicato ai progetti regionali sugli obiettivi del Piano sanitario nazionale, è stato presentato il “Modello proattivo per la fragilità”, realizzato nell'ambito del Programma strategico di integrazione dei servizi sanitari e sociali nell'Area interna Basso Sangro-Trigno.

Nel corso dell'incontro è stata anche illustrata l'utilità di una app, realizzata su misura e scaricabile su smartphone e tablet, che offre un giusto supporto all'infermiere e ai familiari che prestano assistenza per valutare il grado di fragilità.

L'esperienza, avviata nel 2018, ha ricevuto impulso con la firma della convenzione socio-sanitaria tra la Asl e i Comuni delle aree interne, raggiungendo primi risultati decisamente apprezzabili.

Le azioni sono state realizzate dall'unità operativa “Integrazione ospedale-territorio” che ha avviato il Laboratorio di presa in cura della fragilità e sperimentato la medicina d'iniziativa, centrata su un approccio totalmente diverso al paziente cronico, preso in carico in modo attivo e tenuto sotto stretto controllo prima che la patologia possa riacutizzarsi.

La finalità è evitarne l'aggravamento, con conseguenti ricoveri in ospedale, e rallentarne l'evoluzione. Finora sono stati presi in cura 1.462 soggetti ultra 65enni, seguiti nella transizione di cura (in genere dalla dimissione ospedaliera al proprio domicilio o in altra struttura) dall'Ambulatorio della fragilità (528 persone), dall'Ospedale di comunità (1.018); per altri pazienti è stata attivata una dimissione programmata mentre altri ancora sono stati sottoposti a valutazione per misurarne il grado di fragilità.

Le persone prese in cura rappresentano l'1,4% della popolazione in età compresa tra 65 e 74 anni, il 3,7% di quelle comprese tra 75 e 84 anni, mentre gli over 85 rappresentano il 6,9%.

I dati dimostrano che il target a cui ci si rivolge è quello che fa maggiore uso di farmaci e si ricovera più facilmente, confermando quindi la necessità di un approccio differente e di tipo attivo alle patologie croniche. I primi risultati della sperimentazione lo certificano perché si è osservata una diminuzione di ricoveri e consumo di farmaci del 47% inferiore rispetto ai pazienti cronici e fragili non ancora seguiti.

Il modello sperimentato dalla Asl Lanciano Vasto Chieti è stato presentato a Roma dall'epidemiologo Pasquale Falasca a nome del Dipartimento salute e welfare della Regione Abruzzo e ha ottenuto l'apprezzamento del Ministero, perché ritenuto innovativo e in linea con le indicazioni contenute nel Patto per la salute 2019-2021 per lo sviluppo e la promozione dei servizi ospedale-territorio per i pazienti con multi cronicità e fragilità.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26382 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile: Bernardo Santilli